

**DETERMINA DEL DIRETTORE GENERALE
ASUR
N. DEL**

**Oggetto: PROCEDURA GESTIONE NON CONFORMITA' AI SENSI DEL REG. (CE)
882/04**

**IL DIRETTORE GENERALE
ASUR**

....

VISTO il documento istruttorio, allegato alla presente determina, dal quale si rileva la necessità di provvedere a quanto in oggetto specificato;

RITENUTO, per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di adottare il presente atto;

VISTA l'attestazione del Dirigente del Servizio Bilancio e del Servizio Controllo di Gestione;

ACQUISITI i pareri favorevoli del Direttore Sanitario e del Direttore Amministrativo, ciascuno per quanto di rispettiva competenza.

- D E T E R M I N A -

- 1) di procedere, per le motivazioni riportate nel documento istruttorio, all'approvazione della "Procedura gestione non conformità ai sensi del Reg. (CE) 882/04", così come definita nell'Allegato "A" che fa parte integrante e sostanziale della presente determina;
- 2) di dare atto che dalla adozione del presente provvedimento non derivano oneri a carico dell'Azienda;
- 3) di dare atto che la presente determina non è sottoposta al controllo Regionale ed è efficace dal giorno della pubblicazione sul sistema attiweb-salute albo pretorio informatico, a norma dell'art. 28, L.R. 26/96, come sostituito dall'art. 1 della L.R. 36/2013;
- 4) di trasmettere il presente atto al Collegio Sindacale a norma dell'art. 17, della L.R. 26/96 e s.m.i.;

5) di trasmettere la presente determina ai Direttori delle Aree Vaste per gli adempimenti conseguenti e l'inoltro alle UU.OO interessate.

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO

(Dott. Pierluigi Giugino)



IL DIRETTORE SANITARIO

(Dott.ssa Nadia Storti)



IL DIRETTORE GENERALE

(Dottor Alessandro Marini)



La presente determina consta di n. 30 pagine di cui 23 pagine di allegati in formato cartaceo

- DOCUMENTO ISTRUTTORIO -

(La Direzione Tecnica per la Prevenzione Collettiva)

Normativa di riferimento:

- Reg. CE 852/2004: "Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio sull'Igiene dei prodotti alimentari";
- Reg. CE 853/2004: "Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che stabilisce norme specifiche in materia di igiene per gli alimenti di origine animale";
- Reg. CE 854/2004: "Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che stabilisce norme specifiche per l'organizzazione dei controlli ufficiali sui prodotti di origine animale destinati al consumo umano";
- Reg. CE 882/2004: "Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo ai controlli ufficiali intesi a verificare la conformità alla normativa in materia di mangimi e di alimenti e alle norme sulla salute e sul benessere degli animali";
- D. Lgs 6/11/2007, n. 193: "Attuazione della direttiva 2004/41/CE relativa ai controlli in materia di sicurezza alimentare e applicazione dei regolamenti comunitari nel medesimo settore";
- DGRM n. 1741, del 27/12/2013: "Recepimento dell'Accordo n.46/CSR del 7 febbraio 2013 ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano sul documento recante: "Linee guida per il funzionamento ed il miglioramento dell'attività di controllo ufficiale da parte del Ministero della Salute, delle Regioni e Province autonome e delle AA.SS.LL. in materia degli alimenti e sanità pubblica veterinaria";
- Determina 479/ASUR, del 8/07/2015: "Controlli ufficiali in materia di sicurezza alimentare – Conferimento funzioni di Autorità competente per l'assunzione dei provvedimenti previsti dal Reg. (CE) 882/2004";
- DGRM n. 880, del 19/10/2015: "Recepimento dell'Intesa n. 177/CSR del 18 dicembre 2014 concernente il "Piano Nazionale Integrato (PNI) 2015-2018" e approvazione del Piano Regionale Integrato (PRI) per i controlli in sicurezza alimentare per il periodo 2015-2018;
- Nota della Direzione Sanitaria Asur n° 5990, del 25.02.2016: " Costituzione gruppo di lavoro" interdisciplinare, finalizzato alla promozione di una progressiva omogeneizzazione delle procedure afferenti all' "Area della sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare";
- DGRM n. 1508, del 05 dicembre 2016 , recepimento - Intesa n° 212/CSR del 10 novembre 2016 ai sensi dell'art. 8, comma 6 della Legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano sul documento recante : " Linee guida per il controllo ufficiale ai sensi dei regolamenti CE 882/2004 e 854/2004"-.

Motivazione:

Il Parlamento e il Consiglio dell'Unione Europea, alla luce dell'analisi fatta dalla Commissione con la presentazione del "Libro Verde" sullo stato della sicurezza alimentare nell'Unione Europea e degli impegni dalla stessa assunti nel Libro Bianco del 12/01/2000, hanno prodotto una revisione della legislazione comunitaria relativa alla produzione, commercializzazione e controllo degli alimenti finalizzata al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- Aumento del grado di sicurezza degli alimenti con la copertura legislativa di tutte le attività correlate alla produzione e distribuzione : "dal campo alla tavola";
- Identificazione e definizione delle responsabilità dei soggetti coinvolti nella sicurezza alimentare: produttori, Stati membri, Commissione e consumatori;
- Semplificazione e armonizzazione della legislazione già in vigore.

Il primo atto normativo che ha ridisegnato l'intero quadro giuridico comunitario è il "Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 178/2002 che: "stabilisce i principi ed i requisiti generali della legislazione alimentare; istituisce l'Autorità europea per la sicurezza alimentare; fissa procedure nel campo della sicurezza alimentare".

Dal 1° gennaio 2006 sono entrate in vigore, in tutto il territorio comunitario, le prime norme del cosiddetto "pacchetto igiene", costituite dai Regolamenti CE: nn. 852-853/2004, relativi alle disposizioni generali e specifiche in materia di igiene dei prodotti alimentari; e dai Regolamenti CE nn. 854-882/2004, riguardanti l'organizzazione dei controlli ufficiali.

Il D.Lgs 193/2007: "Attuazione della direttiva 2004/41/CE relativa ai controlli in materia di sicurezza alimentare e applicazione dei regolamenti comunitari nel medesimo settore" :

- all'art. 2, stabilisce che, nell'ambito dei controlli in materia di sicurezza alimentare ed in applicazione dei Regolamenti comunitari nel medesimo settore, le autorità competenti sono: il Ministero della Salute, le Regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano e le Aziende unità sanitarie locali, nell'ambito delle rispettive competenze;
- all'art 6 , co 7, così recita : "nel caso in cui l'autorità competente riscontri inadeguatezze nei requisiti o nelle procedure di cui ai commi 4, 5 e 6 (dello stesso articolo 6) fissa un congruo termine di tempo entro il quale tali inadeguatezze devono essere eliminate. Il mancato adempimento entro i termini stabiliti è punito con una sanzione amministrativa pecuniaria....".

Le linee guida, adottate con la DGRM 1741/2013, stabiliscono tra l'altro che:

- i controlli ufficiali sono finalizzati alla verifica della conformità alla normativa in materia di mangimi e di alimenti e alle norme sulla salute e sul benessere degli animali;
- l'Autorità competente per l'esecuzione dei controlli ufficiali deve adottare criteri operativi tali da assicurare la loro imparzialità ed efficacia nonché, in caso in cui siano coinvolte diverse unità di controllo, la presenza e l'applicazione di appropriate procedure di coordinamento;
- I controlli devono essere svolti con frequenza regolare, proporzionata al rischio e, in caso di non conformità, ad hoc, individuati secondo procedure documentate, in modo da assicurarne una applicazione uniforme.

Il Direttore Generale ASUR, con Determina n. 479, dell' 8 luglio 2015, ha conferito l'esercizio delle funzioni di *Autorità competente locale per la sicurezza alimentare*, finalizzate ad assicurare il rispetto di quanto previsto dal Reg. (CE) n. 882/2004 e dall'art. 2 del D.Lgs 193/2007, ai Direttori/Responsabili delle UU.OO. dell' "Area Veterinaria e Sicurezza Alimentare", individuati nei Servizi di: Sanità Animale (SSA); Igiene degli alimenti di origine animale (SIAOA); Igiene degli Allevamenti e delle Produzioni Zootecniche (SIAPZ); Igiene degli Alimenti e Nutrizione (SIAN) dell'ASUR, nell'ambito delle rispettive competenze.

Con DGRM n. 880, del 19 ottobre 2015, è stato approvato il Piano Regionale Integrato per i controlli in sicurezza alimentare il quale, oltre a rappresentare uno strumento per l'integrazione e l'ottimizzazione delle attività di controllo ufficiale nell'ambito della Sanità Pubblica Veterinaria e Sicurezza Alimentare, ha tra gli altri obiettivi quelli di:

- rendere le prestazioni erogate dai Servizi ASUR omogenee in termini di procedure e di risultati;
- favorire l'attuazione degli standard per le attività di controllo ufficiale e la loro verifica.

Con nota n° 5990, del 25.02.2016, la Direzione sanitaria dell'ASUR ha formalizzato la costituzione di un gruppo di lavoro interdisciplinare, rappresentativo delle professionalità che operano nei Servizi afferenti all' "Area della sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare" dei Dipartimenti di prevenzione, al fine di promuovere una progressiva omogeneizzazione delle procedure operative. Il suddetto gruppo, a seguito di un articolato e complesso percorso, condiviso anche con il territorio e con la P.F. Veterinaria e Sicurezza Alimentare, ha definito la "Procedura per la gestione delle non conformità ai sensi del Reg. (CE) 882/2004", oggetto della presente determina.

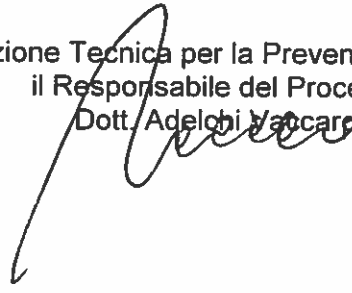
Con DGRM n. 1508, del 05 dicembre 2016, è stata recepita l'Intesa n° 212/CSR del 10 novembre 2016 ai sensi dell'art. 8, comma 6 della Legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano sul documento recante : " Linee guida per il controllo ufficiale ai sensi dei regolamenti CE 882/2004 e 854/2004".

Esito dell'istruttoria: Per quanto sopra esposto, si propone l'adozione del seguente schema di Determina:

- 1) di procedere, per le motivazioni riportate nel documento istruttorio, all'approvazione della "Procedura gestione non conformità ai sensi del Reg. (CE) 882/04" così come definita nell'Allegato "A", che fa parte integrante e sostanziale della presente determina;
- 2) di dare atto che, dalla adozione del presente provvedimento, non derivano oneri a carico dell'Azienda;
- 3) di dare atto che la presente determina non è sottoposta al controllo Regionale ed è efficace dal giorno della pubblicazione sul sistema attiveb-salute albo pretorio informatico, a noma dell'art. 28, L.R. 26/96, come sostituito dall'art. 1 della L.R. 36/2013;

- 4) di trasmettere il presente atto al Collegio Sindacale a norma dell'art. 17, della L.R. 26/96 e s.m.i.;
- 5) di trasmettere la presente determina ai Direttori delle Aree Vaste per gli adempimenti conseguenti e l'inoltro alle UU.OO interessate.

La Direzione Tecnica per la Prevenzione Collettiva
il Responsabile del Procedimento
Dott. Adelchi Vaccaro

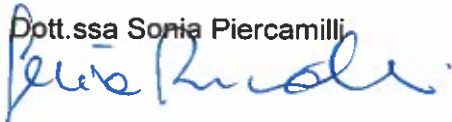


AREA CONTROLLO DI GESTIONE E AREA CONTABILITA' BILANCIO e FINANZA

Visto quanto dichiarato dal responsabile del procedimento nel documento istruttorio, si attesta che dal presente atto non derivano oneri a carico dell'Azienda.

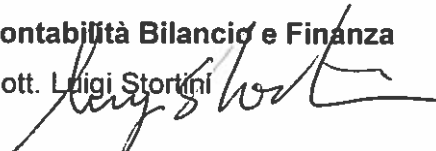
Il Dirigente Area Controllo di Gestione

Dott.ssa Sonia Piercamilli



Il Dirigente Area Contabilità Bilancio e Finanza

Dott. Luigi Stortini



- ALLEGATI -

Allegato A: "procedura gestione non conformità ai sensi del Reg. (CE) 882/04"